

Il Presidente del Tribunale f.f.,

rilevato che, a seguito di quanto indicato nel vademecum del 06.03.2023 relativo all'accettazione dei pagamenti telematici trasmesso dal DGsia e, in particolare, dell'indicazione secondo la quale *"aisensu degli artt. 192 e 196 del Testo Unico Spese di Giustizia, così come da ultimo modificato dal D.Lgs. 149/2022, i pagamenti del contributo unificato, del diritto di certificato, delle spese di notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile, nonché dei diritti di copia, sia nel procedimento civile sia nel procedimento penale devono obbligatoriamente essere eseguiti online tramite la piattaforma di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 82/2005 (c.d. piattaforma pagoPA)"*, sono sorti dubbi sulla possibilità di ricevere pagamenti tramite marche da bollo;

considerato che il disposto dell'art. 196 del d.P.R. 115 del 30 maggio 2002, così come modificato dall'art. 13 comma 1 lettera f) del D.Lgs. n. 149 del 10 ottobre 2022, appare chiaro laddove dispone che *"il diritto di copia, il diritto di certificato e le spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile sono corrisposti tramite la piattaforma tecnologica di cui all'articolo 5 comma 2 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 07 marzo 2005 n. 82"*;

rilevato inoltre che la lettura trova conferma nella collocazione della disposizione inserita nel Capo II della Parte VI Titolo III del citato Testo Unico sulle spese di giustizia intitolato *"Pagamento del diritto di copia, del diritto di certificato, nonché delle spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile"*;

dato atto che l'inciso iniziale contenuto nella lettera di trasmissione del citato vademecum non pare avere in alcun modo affrontato la questione e non può, quindi, ritenersi che abbia superato quanto condivisibilmente affermato nella nota di risposta al quesito specificamente dedicata all'argomento del 21.2.2023 della Direzione Generale Affari Interni;

ritenuto, dunque, che il pagamento telematico sia per il settore penale ancora soltanto facoltativo con l'unica eccezione - essendo ormai previsto e disponibile un apposito strumento di pagamenti da remoto - relativa al caso in cui si intenda effettuare il pagamento dei diritti di copia senza recarsi in cancelleria.

**DISPONE**

che, allo stato, le Cancellerie penali continuino ad accettare il pagamento attraverso la consegna di marche cartacee, che dovranno essere applicate sulla richiesta e consegnate in originale, rimanendo facoltativo il pagamento a mezzo la piattaforma pagoPA.

Con l'occasione si invita l'utenza a formulare le richieste di copia attraverso un unico canale, onde evitare duplicazioni di attività.

Verbania, 16 marzo 2023

*IL PRESIDENTE f.f.*  
**IL GIUDICE**  
 Dott. Rosa Maria Fornelli